

## PROGRAMMA

**22 novembre 2022:**

visita guidata alla Pinacoteca Carlo Levi di Alassio degli allievi dell'Uni3 di Chivasso

**Ottobre 2022 – Marzo 2023**

Lezioni su Carlo Levi pittore all'Uni3 di Chivasso e Crescentino e all'Istituto Calamandrei a cura di Cristina Demeglio.

Lezioni su Carlo Levi scrittore all'Uni3 di Chivasso e di Crescentino a cura di Marilena Vittone e Marilena Pedrotti.

**24 Febbraio 2023:**

visita alla Mostra dei Dipinti di Stefano Levi Della Torre alla Fondazione Amendola e Centro Studi Carlo Levi di Torino degli allievi del Calamandrei e dell'Uni3.

**27 Aprile 2023:**

visita guidata degli allievi dell'Istituto Calamandrei alla Pinacoteca Carlo Levi di Alassio.

**28 Aprile 2023:**

visita guidata degli allievi dell'Uni3 alla Pinacoteca Carlo Levi di Alassio.

**29 aprile ore 16.00:**

Inaugurazione della Mostra

*"Arte, Politica e Scrittura: la vita come passione. Carlo Levi"*

a Palazzo Einaudi di Chivasso.

**4 maggio 2023 ore 21.00:**

presentazione del libro *"Vincenza Castria, la rivelazione della politica"* di Tommaso Russo, Adriana Salvia, Rosa Maria Salvia, Emilia Simonetti.

**11 maggio 2023 ore 21.00 (Palazzo Einaudi):**

proiezione del Docu-film *"Lucus a lucendo: a proposito di Carlo Levi"*

di Alessandra Lancellotti e Enrico Masi, con la partecipazione di Stefano Levi Della Torre

**15 maggio 2023 ore 21.00:**

presentazione del libro *"La bellezza di essere meridionali"*

di Marcello De Stefano.

**18 maggio 2023 ore 21.00 (Palazzo Einaudi):**

letture dai testi di Carlo Levi a cura degli allievi dell'Uni3 e del Calamandrei

**3 giugno 2023 ore 16.00:**

Inaugurazione della Mostra *"Arte. Politica e Scrittura: la vita come passione. Carlo Levi"* nella Chiesa della Resurrezione di Crescentino

Arte, politica e scrittura:

La vita come passione

Carlo Levi

**Palazzo Einaudi**

Lungo Piazza D'Armi 6 Chivasso

29 aprile – 21 maggio 2023

**Chiesa della Resurrezione**

Via F. Bena 13 Crescentino

3 giugno - 11 giugno 2023

**Orari di apertura al pubblico**

CHIVASSO

Da giovedì a sabato: ore 16.00-19.00

Domenica: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Chiuso lunedì, martedì e mercoledì

Info e contatti: 340-8115418

CRESCENTINO

Sabato e Domenica 10.00-12.00 / 16.00-19.00

Da lunedì a venerdì su prenotazione

Info: 349 5877384

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI CHIVASSO

Piazza Foro Boario 9 – Chivasso

www.unitrechivasso.it

FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA

ASSOCIAZIONE LUCANA CARLO LEVI

Via Tollegno 52, Torino | +39 011.2482970

info@fondazioneamendola.it



Media Partner

**la Nuova Periferia**  
chivasso e vercellese

Progetto grafico: Pippo Rampulla



Arte, politica e scrittura:  
La vita come passione  
Carlo Levi

29 aprile – 21 maggio 2023

Chivasso Palazzo Einaudi

3 -11 giugno 2023

Crescentino Chiesa della Resurrezione

FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA  
ASSOCIAZIONE LUCANA IN PIEMONTE CARLO LEVI

Emeroteca del Novecento  
UN SECOLO DI STORIA ATTRAVERSO LE RIVISTE





*L'idea è nata dal desiderio di leggere insieme, giovani ed anziani, le principali figure e fatti del Novecento, gli uni come parte del programma scolastico, gli altri come pezzo importante di quel secolo nel quale erano in gran parte vissuti.*

*Il primo anno ci siamo confrontati con la figura di Primo Levi, il secondo con quella di Cesare Pavese, il terzo abbiamo affrontato la figura di Adriano Olivetti e il quarto quella di Beppe Fenoglio. Quest'anno ci cimentiamo su quella di Carlo Levi.*

*Di nuovo abbiamo scovato un gruppo di Professori, delle classi collaborative, la disponibilità della Fondazione "Giorgio Amendola" e Centro Studi "Carlo Levi" di Torino, con una squadra fantastica di professionisti.*

*Partendo dai materiali messi a disposizione dalla Fondazione è stata allestita una nuova mostra che esalta il messaggio e la figura di Carlo Levi.*



Le classi Quinte dell'Istituto Tecnico "Piero Calamandrei" di Crescentino

## Carlo Levi - La vita

Carlo Levi nasce a Torino il 29 novembre del 1902, da una famiglia alto-borghese di origine ebraica. Finito il liceo, sebbene si fosse già espressa pienamente la sua passione per la pittura, si iscrive alla Facoltà di medicina, interessandosi nel frattempo di politica.

Grazie alla posizione dello zio, Claudio Treves, onorevole del partito socialista, conosce Piero Gobetti e inizia gravitare attorno alla rivista "Rivoluzione liberale" e al movimento pittorico dei "Sei pittori di Torino", capeggiato da Felice Casorati e di orientamento antiaccademico.

Laureatosi in medicina nel 1923, decide però di non esercitare la professione in favore delle vere passioni che lo animano: la pittura, la scrittura e la politica.

Trascorre quindi vari periodi a Parigi, dove stringe amicizia con Carlo Rosselli, Gaetano Salvemini ed Emilio Lussu, divenendo entusiasta attivista di "Giustizia e Libertà", movimento antifascista clandestino di posizioni socialiste e liberali.

Tornato a Torino, viene immediatamente identificato come dissidente dal regime e incarcerato.

Dopo un periodo di reclusione sempre a Torino e un ulteriore arresto, Levi viene colpito nel 1935 da una condanna al confino in Lucania, che lo vede in un primo momento nel paesino di Grassano e poi ad Aliano.

Questa esperienza, che dura circa un anno, segna profondamente Levi il quale viene bruscamente a contatto con la situazione di profondo degrado e arretratezza socio-economica che regna nel Meridione, dove lo Stato centrale (pare non essere affatto arrivato) appare totalmente assente.

In questa situazione, Levi deve impegnare tutte le proprie risorse di uomo ed intellettuale "del Nord" per provare a modificare le dure condizioni di vita (della gente del posto) della popolazione.

Esercitando la professione di medico - nonostante l'avversione delle autorità fasciste del paese - , Levi riesce infine stringere un forte legame con (la popolazione locale) i contadini e soprattutto a comprendere le ragioni autentiche della "questione meridionale": sottosviluppo, assenza totale dell'intervento dello Stato, potere clientelare della piccola borghesia che sfrutta ed opprime ( la classe contadina) i più umili.

Da questa esperienza di confino prenderà corpo Cristo si è fermato a Eboli, l'opera letteraria di maggior rilievo di Levi, pubblicata da Einaudi nel 1945.

Nel 1936, il regime concede l'amnistia allo scrittore, che lascia l'Italia e si trasferisce in Francia.

In esilio, stende il saggio "Paura della libertà" (1939) che, successivamente edito da Einaudi nel 1946, sviluppa (il suo ragionamento) le sue riflessioni sul rapporto tra la libertà umana e i condizionamenti sempre crescenti della "massa", sia essa la società moderna, lo Stato, le strutture di un partito politico.

Nel 1941, scartata la possibilità di emigrare negli Stati Uniti, Levi torna in patria, partecipando all'attività della Resistenza nelle fila del Partito d'Azione. Proprio nei difficili mesi a cavallo tra dicembre 1943 e luglio

del 1944, mentre Levi è rifugiato a Firenze per sfuggire alle truppe naziste, si colloca la stesura del "Cristo si è fermato ad Eboli".

Conclusosi il conflitto mondiale, Levi continua a lavorare come giornalista collaborando a "La Stampa", e ad occuparsi della "Questione meridionale", sempre (su quella) muovendosi tra riflessione saggistica ed invenzione letteraria, come nella sua opera più famosa.

Dopo "L'orologio" (1950), romanzo sulla crisi dei valori resistenziali nell'Italia del Dopoguerra, Levi pubblica "Le parole sono pietre" (1955), raccolta di scritti su tre viaggi compiuti in Sicilia, e "Tutto il miele è finito" (1965), dove questa volta è la Sardegna al centro delle riflessioni dell'autore.

In mezzo, nel 1956, "Il futuro ha un cuore antico", resoconto giornalistico di un viaggio come inviato nell'URSS comunista.

L'interesse appassionato per le sorti dell'Italia del Sud si concretizza quando Levi, nel 1963, decide di candidarsi per il Partito Comunista, con cui verrà eletto due volte senatore della Repubblica. Dopo aver trascorso gli ultimi anni della sua vita in una condizione di semi cecità, Levi si spegne a Roma il 4 gennaio 1975 e viene sepolto nel cimitero di Aliano, luogo cui era sempre rimasto molto legato.

Postumo, viene pubblicato nel 1979 "Quaderno a cancelli".

(<https://library.weschool.com/>)



## I temi della Mostra

**La pittura**

**La scrittura**

**L'impegno politico**

**Vincenza Castria**

*I testi e i pannelli sono stati elaborati da **Marilena Pedrotti** la grafica dei pannelli è stata curata da **Cristina Demeglio***